



## Baby, baby, baby vuoi le pantofole?

di MATTEO CORRADINI

**C**hi entra in libreria è un cliente o è un lettore? Per gli editori è spesso un cliente. Per i librai bravi è entrambe le cose. Per quelli scassati è solo un cliente. Per gli scrittori bravi è un estraneo, e tale forse dovrebbe rimanere (il mistero dell'estraneo va salvaguardato). Per me è come un ippopotamo da osservare dopo settimane di appostamento.

In libreria fa abbastanza caldo e molti si slacciano il cappotto, ma non basta: quelli che lo tolgono sono i miei preferiti. Mi rasserenano e loro forse si sentono rasserenati; non hanno fretta di scegliere e sanno che passeranno un tempo prezioso qui tra gli scaffali. Anche chi ha poco tempo e vuole godere di quei minuti nel modo giusto, ormai è Natale, appena entra tira un sospiro di sollievo, si toglie la giacca e si mette comodo, domestico.

A tutti loro vorrei dare due pantofole, e

sistemare un cestino all'ingresso dove depositare gli orologi (fossi sicuro di ritrovarli, poi). Agli scrittori insegnano una felice verità: là dove c'è un libro, quella è casa mia.

### IL LIBRO DEL GIORNO

Altan di persona è più Pimpa che Cipputi. Simpatico e schivo. Mentre nelle vignette scatena tutta la sua rabbia intelligente, la sua perfidia risanatrice. Leggerle in raccolta è avventurarsi nella passione per la propria nazione, nell'impegno fatto di segni e sintesi e ribellioni, in quel che provoca la fantasia. Le vignette andrebbero lette come poesie: non tutte d'un fiato ma un po' per volta, una o due a sera, massimo tre. Perché ci si stupisce e si ride. E soprattutto ci si arrabbia ancora.

» Tunnel  
 Francesco Tullio Altan  
**Gallucci, 16,50 euro**

renne e strenne

www.ecostampa.it

